



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/39 DEL 18.12.2019

Oggetto: Interventi di sistemazione idraulica per l'adeguamento della sezione del Rio Abba Ruja – ID1534). Proponente: Comune di Olbia. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Olbia ha presentato in data 4.7.2019 (prot. D.G.A. n. 14501 del 4.7.2019), presso il Servizio valutazioni ambientali (Servizio V. A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica per l'adeguamento della sezione del Rio Abba Ruja" – ID1534, ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n ("Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"), dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017.

Sulla base della documentazione agli atti, risulta che il progetto beneficia di un finanziamento regionale dell'importo di euro 600.000 per la realizzazione di interventi urgenti di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 360 del 14.7.2016, e consiste nella sistemazione idraulica del Rio Abba Ruja, tra il ponte sulla S.P. 82 e l'attraversamento in via Libeccio. In particolare è prevista la realizzazione di un canale in c.a., dello sviluppo di circa 100 metri, a sezione rettangolare (larghezza 4 metri ed altezza minima 2 metri), in grado di garantire il deflusso delle portate stabilite dalle norme tecniche d'attuazione (N.T.A.) del piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.) con adeguato franco idraulico.

L'opera sarà rivestita in pietra locale, sia nel lato interno sia in quello esterno, per armonizzarne l'inserimento nell'ambiente circostante. Per consentire ai residenti l'attraversamento in sicurezza del corso d'acqua, che divide le proprietà, il progetto contempla la costruzione di tre passerelle pedonali in c.a. (luce netta 5 metri), con rivestimento in pietra locale della soletta. Inoltre è prevista la demolizione del ponte in via Libeccio e la realizzazione di una passerella ciclopedonale in legno (luce netta di 20 metri e larghezza di 2,50 metri), dimensionata per garantire l'attraversamento del corso d'acqua nel rispetto del franco idraulico prescritto dalle N.T.A. del P.A.I. e dalle norme tecniche sulle costruzioni (N.T.C.) del 2018. Infine, in corrispondenza dell'interruzione di Via Libeccio, saranno realizzate due piccole aree verdi. Il tempo stimato per la realizzazione degli interventi è di 120 giorni.



Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale, con P.E.C. del 20.8.2019 (acquisita al prot. D.G.A. n. 17638 del 21.8.2019), ha trasmesso la nota prot. n. 30619 del 19.8.2019, comunicando che:

- "le aree interessate dai lavori ricadono su area tutelata paesaggisticamente ai sensi della legge n. 1497/1939 (D.M. 10.1.1968)";
- "Considerato che l'intervento interessa un limitato tratto dell'alveo del rio, appare indispensabile per una regolare regimazione delle acque, interessa aree antropizzate e, pertanto, non altera negativamente il contesto, non si rilevano criticità sotto il profilo paesaggistico".

Il Servizio Territoriale opere idrauliche di Sassari (S.T.O.I.SS ora Servizio del genio civile di Sassari), con P.E.C. del 16.7.2019 (acquisita al prot. D.G.A. n. 15446 del 17.7.2019) ha trasmesso la nota prot. n. 22854 del 16.7.2019, comunicando che "[...] dall'esame della documentazione resa consultabile per il tramite dell'indirizzo telematico indicato [...] è emerso che, allo stato attuale, non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni."

L'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, con P.E.C. del 27.8.2019 (acquisita al prot. D.G.A. n. 17868 del 27.8.2019), ha trasmesso la prot. n. 30304 del 27.8.2019, evidenziando un insieme di condizioni ambientali di cui si è tenuto conto nell'iter istruttorio.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali (Servizio V.A.), preso atto delle note sopracitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di V.I.A. gli "Interventi di sistemazione idraulica per l'adeguamento della sezione del Rio Abba Ruja" – ID1534, proposti dal Comune di Olbia, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. considerata la presenza, in prossimità dell'area d'intervento, di recettori sensibili rappresentati da abitazioni, al fine di garantire idonee condizioni di benessere ai residenti, anche durante l'esecuzione dei lavori, preliminarmente all'esecuzione degli stessi, di concerto con l'A.R.P.A.



- S. – Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, dovrà essere stimata l'entità del rumore atteso durante la fase di cantiere, anche tramite un monitoraggio acustico ex ante, prevedendo, se necessario, opportune misure di mitigazione del rumore;
2. durante le fasi di cantiere:
- a. dovrà essere verificata e assicurata l'efficienza e la manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici (es. evitare la perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico, ecc.);
 - b. dovrà essere predisposto un protocollo operativo per la gestione di possibili sversamenti accidentali;
 - c. considerata la localizzazione dell'intervento, in corrispondenza dell'alveo del Rio Abba Ruja e in prossimità di aree abitate:
 - le operazioni di rifornimento di carburanti e di manutenzione dei mezzi meccanici, se economicamente sostenibili dovranno esse effettuate al di fuori del cantiere; in caso contrario dovranno essere svolte su pavimentazione impermeabile, munita di rete di raccolta, al fine di captare e gestire in sicurezza eventuali perdite accidentali;
 - dovranno essere previste specifiche misure di mitigazione della formazione e sollevamento di polveri, quali la periodica bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, il lavaggio e la limitazione della velocità dei mezzi e delle macchine operatrici, la chiusura con teloni dei mezzi di trasporto, riducendo o evitando, inoltre, di svolgere le demolizioni e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - d. dovrà essere garantito il deflusso delle acque verso il tratto focivo del corso d'acqua, impiegando adeguati accorgimenti per evitare fenomeni di intorbidimento/inquinamento delle stesse;
3. al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere, compresa la viabilità temporanea eventualmente predisposta per la realizzazione delle opere;
4. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;
5. nella realizzazione delle aree verdi dovranno essere utilizzate specie autoctone coerenti con il contesto vegetazionale locale;
6. la gestione delle terre e rocce da scavo, da concertare con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, dovrà seguire le seguenti linee di indirizzo:



- a. al fine di escludere le terre e rocce da scavo dalla disciplina sui rifiuti, e poterle riutilizzare in situ, dovrà essere garantita la non contaminazione dei materiali escavati, caratterizzando gli stessi in base al set analitico riportato nella tabella 4.1 allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017;
 - b. nell'ipotesi che le caratteristiche delle terre e rocce da scavo in esubero permettano una loro classificazione come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 120/2017, dovrà essere privilegiato il loro riutilizzo, individuando siti di destinazione idonei, ovvero il loro recupero, al fine di minimizzare o evitare, lo smaltimento in discarica, in coerenza con quanto prescritto dall'art. 179 (Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti) del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di riutilizzo dovrà essere presentato il piano di utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017;
7. preliminarmente all'esecuzione degli interventi dovrà essere predisposto, di concerto con l'A.R. P.A.S. – Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, un piano di monitoraggio e controllo delle componenti ambientali, relativo alle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, specificando per ognuna di dette componenti:
- a. ubicazione dei punti di monitoraggio (georiferiti);
 - b. modalità di esecuzione;
 - c. profili analitici ricercati;
 - d. frequenza di campionamento;
 - e. durata temporale del monitoraggio;
 - f. modalità di restituzione dei dati (preferibilmente in formato digitale e accompagnati da una esaustiva e chiara rappresentazione cartografica);
 - g. cronoprogramma di dettaglio, relativo alle singole attività di cantiere, da trasmettere, con congruo anticipo all'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Nuoro e Ogliastra, al fine di consentire le attività di controllo di competenza.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 51/39
DEL 18.12.2019

- di non sottoporre alla ulteriore procedura di V.I.A. gli “Interventi di sistemazione idraulica per l'adeguamento della sezione del Rio Abba Ruja” – ID1534, proposti dal Comune di Olbia, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Olbia, la Provincia di Sassari – Zona Omogenea Olbia-Tempio, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Settentrionale, il Servizio Territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari, il Servizio del genio civile di Sassari e l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Nuoro e Ogliastra;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas